

Titolo dell'insegnamento:	Linguistica Italiana/1
Anno di corso:	I anno
Docente:	Davide Brullo
Obiettivi del corso:	Approfondire i meccanismi della lingua italiana, far comprendere agli studenti la diversità (e la necessità) dei 'generi'. Gli studenti impareranno a scrivere qualsiasi cosa in un italiano corretto, coerente, dopo essersi esercitati in ogni ambito della lingua d'uso italiana, dalla delibera pubblica a gesto lirico, poetico. Fondamentali esempi tratti da testi di letteratura italiana e internazionale.
Contenuti del corso (dettaglio del programma):	<p><b>La riconoscenza</b>  <i>Lettura:</i> Vasilij Grossmann sulla Madonna Sistina di Raffaello; Iosif Brodskij sulla poesia di Osip Mandel'stam          Prima di riconoscere la propria voce, è necessario saldare il debito di riconoscenza verso le voci che ci precedono.          Quale libro, quale racconto, quale opera d'arte ha influito sulla vostra vita, vi ha influenzato? Racconta perché ti riconosci in quella particolare opera. Poi, cerca di riassumerla. Che cos'è il <i>riassunto</i>? Centrare il cuore dell'opera, ripeterla per sommi capi senza tradirla.  <i>Ricopia a mano</i> un testo che ti è particolarmente caro. Analisi: che differenza c'è tra un testo scritto a mano e uno scritto al computer, che 'tradimento' di attua digitando una lettera al posto di scriverla - differenza tra dare fiducia a un comando elettronico e 'fabbricare' da sé il linguaggio, consapevoli che la calligrafia corrisponde alla grafia del proprio destino.</p> <p><b>Il riconoscimento</b>  <i>Lettura:</i> <i>Il ponte</i> di Franz Kafka, la prima pagina de <i>La morte di Virgilio</i> di Hermann Broch; Raymond Carver vs. William Faulkner (perché uno scrittore sceglie di scrivere <i>proprio in quel modo lì</i>?)          Cosa possiamo fare con il linguaggio? Tutto quello che vogliamo. Esercizio: descrivi questa stanza. Da quale punto di vista la osservo? Che cosa mi possono raccontare queste sedie e questi banchi di chi vi è seduto?</p> <p><b>Il rifugio, ovvero: l'attrezzatura</b>  <i>Qualcosa su: aggettivi, avverbi, consecutive, coordinate...</i>          A cosa serve l'aggettivo? Perché è importante? Come mai è bene non abusare degli avverbi? Meglio frasi brevi e fulminee</p>

o frasi complesse e arzigogolate?

L'importante è capire la 'musica' di quello che vogliamo scrivere. Che cosa vogliamo dire? Come lo vogliamo dire? Il 'come' è tanto importante quanto il 'cosa'. Se hai da dire una *cosa* importantissima ma non sai *come* dirla, è come se non avessi nulla da dire.

*Lettura:* il decalogo del perfetto scrittore di racconti di Horacio Quiroga; il testo sullo *Scrivere* di Wystan H. Auden.

### **Ecolalia, ovvero: i 'generi' della scrittura**

Che cos'è un testo narrativo?

*Lettura:* *Il ponte* di Franz Kafka, *Le nevi del Kilimangiaro* di Ernest Hemingway, *Il racconto di un uomo ridicolo* di Dostoevskij.

Che cosa significa 'poesia'? *Lettura* 'a volo' di Ungaretti vs. Montale; Sanguineti vs. Luzi. (*E oggi esistono ancora i poeti?* *Lettura* di alcuni poeti viventi, per dare la percezione che la poesia è viva e vegeta linguaggi).

Che cos'è una proposta di legge, una delibera, una determina? Che rapporto c'è tra la scrittura 'filosofica', 'artistica', 'retorica' e quella burocratica? Analisi dentro la scrittura della burocrazia.

*Esercizio:* provare, nei limiti delle proprie capacità, a simulare il linguaggio di un documento amministrativo pubblico.

### **I tweet sono come degli haiku. Ovvero: come Facebook, Twitter, sms possono essere veicoli di bellezza**

In 140 caratteri possiamo dire qualcosa di bello: ce lo insegnano i maestri dell'haiku giapponese, ce lo insegna Ungaretti, Zanzotto etc.

Non occorre demonizzare i mezzi di comunicazione odierna – dipende, sempre, come e cosa si comunica.

Anche un sms può essere complesso come un sonetto di Shakespeare.

Elementi di retorica classica.

Che cos'è la lettera? Come si scrive? Esempi di epistole celebri (da Petrarca a Marina Cvetaeva e Carlo Fornara). Perché oggi non si scrivono più le lettere, che differenza c'è tra una lettera e una mail?

*Esercizio:* scrivere qualcosa di eccezionale in 140 caratteri; scrivere una lettera.

### **'Quarto potere': il giornalismo e la glossolalia del quotidiano**

Che cos'è un giornale? Come funziona? Quali sono gli elementi

	<p>canonici di un articolo di giornale? *Gli articoli di giornale sono scritti in un italiano comprensibile? Come cambiano – e per quale motivo – le norme grammaticali per raccontare la realtà di ogni giorno. Come si scrive all'estero? Quali sono i massimi quotidiani inglesi, francesi e spagnoli? Che differenza c'è tra un quotidiano e un mensile, tra un articolo 'di fondo' e un pezzo 'di cronaca'?</p> <p>Esercizio: gli studenti proveranno le loro capacità giornalistiche e di traduttori esercitandosi dentro il giornale on-line <i>Pangea</i>, la prima rivista italiana di rassegna stampa culturale estera.</p>
Testi di riferimento:	Verranno fornite indicazioni durante il corso
Modalità di esame:	Scritto

Titolo dell'insegnamento:	Linguistica Italiana/2
Anno di corso:	Il anno
Docente:	Davide Brullo
Obiettivi del corso:	<p>Approfondire le strategie narrative attraverso esempi dalla letteratura italiana e internazionale. Lo scopo si raggiunge attraverso lezioni teoriche ed esercizi pratici. Il nucleo principale delle domande si risolve attraverso un 'metodo' che prende le mosse dal mito del Labirinto. Scrivere significa entrare nel labirinto di sé, per scrutare il Minotauro, aggiungere il mostro, ascoltarne il dettato linguistico.</p>
Contenuti del corso (dettaglio del programma):	<p><b>Il metodo del Labirinto o delle opposizioni</b> <i>(si presuppone che la scrittura, in quanto tale, sia una opposizione, che le lettere, nella loro congiunzione verbale, siano un labirinto: un labirinto che orienta il mondo, l'interpretazione, in una via – fraintendimento vs. verità: cosa può dire la parola? Scopo della scrittura è vedere l'invisibile, sfidare il mostro)</i></p> <p>Labirinto vs. Palazzo (ma qual è il vero labirinto?) Tecnica, logica, razionalità (Dedalo) vs. Illogico, divino, casuale (Poseidone) Isola vs. Continente Atto sacro (sacrificio del toro) vs. Atto sacrilego (Pasifae) Eroe (Teseo) vs. Mostro (Minotauro) / ma chi è il vero mostro? Potere (Minosse) vs. Libertà (Icaro) Natura vs. Cultura La legge dell'uomo è labirintica? Non dovrebbe mettere ordine? Vizio (Fedra) vs. Fede (Arianna) Perdersi vs. Orientarsi Amore vs. Morte / Teseo seduce Arianna che architetta lo stratagemma affinché lui possa, dopo aver ucciso il mostro non soccombere nella spirale del Labirinto (il problema non è uccidere la bestia, ma avere ragione dell'architettura arcana) Selvaggio (Pasifae) vs. Razionale (Dedalo) Folla vs. Solitudine *** <b>a) Che animale sei?</b> La descrizione dell'animale (es. Umberto Saba, Ted Hughes, Eugenio Montale, Horacio Quiroga,</p>

	<p>Rudyard Kipling, Melville)</p> <p><b>b) Ed io chi sono?</b> La descrizione dell'uomo, il ritratto (es. pittura nipponica vs. ritrattistica italiana: attraverso quali dettagli scopro la natura sentimentale di quell'uomo particolare? Alessandro Spina)</p> <p><b>c) L'ostentazione del mostro.</b> Descrivere il 'mostroso', la perversione e la sua pervasività (es. Howard P. Lovecraft, Joseph Conrad, Borges – Minotauro – Kafka)</p> <p><b>d) Che cosa ho dentro?</b> La descrizione di un sentimento, il 'sentire' (Dostoevskij, sentimento del niente; Shakespeare, gelosia; Dante, presunzione; René Char, resistenza; Malcolm Lowry, disperazione)</p> <p><b>e) Una disperata vitalità.</b> Descrivere un fatto, dare vita a un evento (Lev Tolstoj, Saul Bellow, William Faulkner, Gadda)</p> <p><b>f) Eppure si muore...</b> Descrivere la morte (Marguerite Yourcenar, Lev Tolstoj)</p> <p><b>g) Vedere l'invisibile.</b> La descrizione dell'ignoto, dell'enigma, dell'ambiguo (letteratura mistica, Bibbia, Saramago, Pomilio)</p>
Testi di riferimento:	Testi indicati durante il corso
Modalità di esame:	Scritto

<b>Titolo dell'insegnamento:</b>	Cultura e Letteratura italiana
<b>Anno di corso:</b>	III anno
<b>Docente:</b>	Davide Brullo
<b>Obiettivi del corso:</b>	<p>Approfondire le strategie narrative attraverso esempi dalla letteratura italiana e internazionale.</p> <p>Lo scopo si raggiunge attraverso lezioni teoriche ed esercizi pratici.</p> <p>Il nucleo principale delle domande si risolve attraverso un 'metodo' che prende le mosse dal mito del Labirinto. Scrivere significa entrare nel labirinto di sé, per scrutare il Minotauro, aggiogare il mostro, ascoltarne il dettato linguistico.</p>
<b>Contenuti del corso (dettaglio del programma):</b>	<p><b>Il metodo del Labirinto o delle opposizioni</b> <i>(si presuppone che la scrittura, in quanto tale, sia una opposizione, che le lettere, nella loro congiunzione verbale, siano un labirinto: un labirinto che orienta il mondo, l'interpretazione, in una via – fraintendimento vs. verità: cosa può dire la parola? Scopo della scrittura è vedere l'invisibile, sfidare il mostro)</i></p> <p>Labirinto vs. Palazzo (ma qual è il vero labirinto?)          Tecnica, logica, razionalità (Dedalo) vs. Illogico, divino, casuale (Poseidone)          Isola vs. Continente          Atto sacro (sacrificio del toro) vs. Atto sacrilego (Pasifae)          Eroe (Teseo) vs. Mostro (Minotauro) /          ma chi è il vero mostro?          Potere (Minosse) vs. Libertà (Icaro)          Natura vs. Cultura          La legge dell'uomo è labirintica? Non dovrebbe mettere ordine?          Vizio (Fedra) vs. Fede (Arianna)          Perdersi vs. Orientarsi          Amore vs. Morte /          Teseo seduce Arianna che architetta lo stratagemma affinché lui possa, dopo aver ucciso il mostro non soccombere nella spirale del Labirinto (il problema non è uccidere la bestia, ma avere ragione dell'architettura arcana)          Selvaggio (Pasifae) vs. Razionale (Dedalo)          Folla vs. Solitudine          ***  <b>a) Che animale sei?</b> La descrizione dell'animale (es. Umberto Saba, Ted Hughes, Eugenio Montale, Horacio Quiroga,</p>

	<p>Rudyard Kipling, Melville)</p> <p><b>b) Ed io chi sono?</b> La descrizione dell'uomo, il ritratto (es. pittura nipponica vs. ritrattistica italiana: attraverso quali dettagli scopro la natura sentimentale di quell'uomo particolare? Alessandro Spina)</p> <p><b>c) L'ostentazione del mostro.</b> Descrivere il 'mostroso', la perversione e la sua pervasività (es. Howard P. Lovecraft, Joseph Conrad, Borges – Minotauro – Kafka)</p> <p><b>d) Che cosa ho dentro?</b> La descrizione di un sentimento, il 'sentire' (Dostoevskij, sentimento del niente; Shakespeare, gelosia; Dante, presunzione; René Char, resistenza; Malcolm Lowry, disperazione)</p> <p><b>e) Una disperata vitalità.</b> Descrivere un fatto, dare vita a un evento (Lev Tolstoj, Saul Bellow, William Faulkner, Gadda)</p> <p><b>f) Eppure si muore...</b> Descrivere la morte (Marguerite Yourcenar, Lev Tolstoj)</p> <p><b>g) Vedere l'invisibile.</b> La descrizione dell'ignoto, dell'enigma, dell'ambiguo (letteratura mistica, Bibbia, Saramago, Pomilio)</p>
<b>Testi di riferimento:</b>	Testi indicati durante il corso
<b>Modalità di esame:</b>	Scritto

<b>Titolo dell'insegnamento:</b>	Geografia
<b>Anno di corso:</b>	I anno
<b>Docente:</b>	Simone Betti
<b>Obiettivi del corso:</b>	Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici e applicativi della geografia e farne chiavi di lettura, per comprendere lo spazio vissuto, le entità regionali e le macro-regioni. Particolare attenzione viene rivolta alla geografia umana, ai rapporti tra i gruppi umani e l'ambiente, ai movimenti migratori, allo sviluppo urbano, alla localizzazione delle attività produttive, all'organizzazione e alla pianificazione territoriale.
<b>Contenuti del corso (dettaglio del programma):</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le basi concettuali-epistemologiche della geografia e del pensiero geografico;</li> <li>- Orientamento e linguaggio della geograficità;</li> <li>- I quadri ambientali e la costruzione dei sistemi culturali;</li> <li>- Regioni e sistemi territoriali;</li> <li>- Tipi di paesaggi;</li> <li>- Le modificazioni del territorio;</li> <li>- Localizzazioni delle attività produttive;</li> <li>- Modelli e uso del suolo urbano;</li> <li>- Geografia sportiva del Nordamerica.</li> </ul>
<b>Testi di riferimento:</b>	<p>GREINER A.L. et al <i>Geografia umana (terza edizione)</i> UTET Università, Novara, 2019</p> <p>BETTI S. <i>Geografia sportiva del Nordamerica. La geografia sulle magliette</i> Mimesis, Sesto San Giovanni (MI), 2020</p>
<b>Modalità di esame:</b>	esame orale (prove parziali scritte facoltative)



<b>Titolo dell'insegnamento:</b>	Diritto Commerciale internazionale
<b>Anno di corso:</b>	III anno
<b>Docente:</b>	Luca Giannini
<b>Obiettivi del corso:</b>	fornire nozioni di Diritto Commerciale internazionale al fine di facilitare l'avvicinamento e l'ingresso al mondo aziendale alle figure con forte predisposizione linguistica.
<b>Contenuti del corso (dettaglio del programma):</b>	Introduzione al Diritto Internazionale in genere; Il Contratto internazionale La funzione delle Convenzioni; Principi Unidroit- Camera di Commercio di Parigi; Incoterms; I pagamenti Internazionali
<b>Testi di riferimento:</b>	Dispense " Il contratto internazionale" Cedam
<b>Modalità di esame:</b>	Orale

<b>Titolo dell'insegnamento:</b>	CAT tools
<b>Anno di corso:</b>	Il anno
<b>Docente:</b>	Salvatore Mele
<b>Obiettivi del corso:</b>	Fornire agli studenti gli elementi nozionistici, teorici e pratici di base per poter utilizzare i CAT tools spesso richiesti nel lavoro di traduzione di tipo tecnico-scientifico, per la localizzazione di siti web o software, o quanto meno per progetti traduttivi di grandi dimensioni.
<b>Contenuti del corso (dettaglio del programma):</b>	<p>Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti essenziali nell'utilizzo di CAT tools, ovvero programmi informatici che facilitano il lavoro di traduzione, soprattutto di natura tecnica, ad alto contenuto specialistico o di localizzazione di siti web. Sarà utilizzato in forma paradigmatica Wordfast Pro 5, per la sua facilità d'uso e per la sua versione <i>trial</i> o <i>demo</i> esauriente, che non pone limiti di funzione o limiti temporali, e che è un programma cross-platform (e dunque compatibile con Windows, Mac e Linux).</p> <p>Gli aspetti principali che verranno affrontati durante le lezioni sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definizione dei CAT tools e importanza della TM;</li> <li>• download e installazione del CAT tool;</li> <li>• definizione dei parametri del progetto traduttivo;</li> <li>• definizione dei parametri della TM;</li> <li>• segmentazione del TP e costruzione della TM;</li> <li>• utilizzo del CAT tool per la traduzione di diverse tipologie di testo elettronico (.doc/.docx, .xls/.xlsx e html/htmlx);</li> <li>• definizione, approntamento e parametrizzazione del glossario elettronico;</li> <li>• importazione e utilizzo del glossario elettronico.</li> </ul>
<b>Testi di riferimento:</b>	<p>Manuale di riferimento (Wordfast Pro 5). Scaricabile presso <a href="https://www.wordfast.com/pdf/WFP_5.18.0_User_Guide.pdf">https://www.wordfast.com/pdf/WFP_5.18.0_User_Guide.pdf</a>. Si segnala altresì che presso le pagine di documentazione di Wordfast (<a href="https://www.wordfast.com/Support_Documentation">https://www.wordfast.com/Support_Documentation</a>) sono disponibili altri materiali, tra cui anche video, che potrebbero risultare utili agli studenti.</p> <p>Per chi volesse approfondire ulteriormente i diversi aspetti della localizzazione, si raccomanda la lettura dei seguenti testi:</p> <p>Monacelli, Claudia (a cura di). <i>Traduzione, revisione e localizzazione nel terzo millennio: da e verso l'inglese</i>. Milan: FrancoAngeli, 2007.</p> <p>Pym, Anthony. "Website Localizations." <i>The Oxford Handbook</i></p>

	<p><i>of Translation Studies</i>, a cura di Kirsten Malmkjær e Kevin Windle. Oxford: Oxford University Press, 2011. doi:10.1093/oxfordhb/9780199239306.013.0028. PDF scaricabile presso <a href="http://usuaris.tinet.cat/apym/online/translation/2009_website_localization.pdf">http://usuaris.tinet.cat/apym/online/translation/2009_website_localization.pdf</a>. Chi è interessato ad approfondire ulteriormente sia il tema dei CAT tools che la localizzazione in generale è pregato di mettersi in contatto con il docente, che fornirà una bibliografia più esauriente.</p>
<b>Modalità di esame:</b>	<p>A completamento del corso, gli studenti sono tenuti a sostenere un esame in cui sarà chiesto loro di localizzare qualche pagina presa da un sito web (html/htmlx) o tradurre un testo di formato .doc o .xls; potrà essere richiesta anche la compilazione di un glossario elettronico. La valutazione si baserà sui parametri pratici della traduzione con un CAT tool (la organizzazione adeguata di cartelle e sottocartelle, la nominazione funzionale di progetto, TM e l'eventuale glossario, l'organizzazione del glossario, ecc.) e NON riguarderà la qualità della traduzione. L'esame avrà la durata di 2 (due) ore.</p>

<b>Titolo dell'insegnamento:</b>	Linguistica generale
<b>Anno di corso:</b>	I anno
<b>Docente:</b>	Roberta Fabbri
<b>Obiettivi del corso:</b>	Il Corso ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti teorici fondamentali della linguistica
<b>Contenuti del corso (dettaglio del programma):</b>	<p><b>Il linguaggio come struttura formale</b>  Fonie e sensi  Significante e significato  Segno. Altri segni (indici, segnali, simboli, icone)  Langue e parole  Il concetto di valore in Saussure  Arbitrarietà del segno  Rapporti sintagmatici e paradigmatici  Diacronia e sincronia  Analogia  Le funzioni del linguaggio in Jakobson</p> <p><b>Il linguaggio come struttura sonora</b>  Fonetica  Apparato fonatorio e classificazione dei suoni  Consonanti, vocali e approssimanti  Trascrizione fonetica  Fonologia  Foni, fonemi e allofoni  Le regole di Trubeckoj  I fonemi dell'italiano  La sillaba  Fatti prosodici: accento, tono e intonazione, lunghezza  Dai fonemi ai grafemi (ortografia). Obbligatorietà dell'accento grafico; elisione e apocope</p> <p><b>Morfologia</b>  Il morfema  Tipi di morfemi  Derivazione e formazione delle parole: conversione, prefissazione, suffissazione, composizione)  Flessione e categorie grammaticali</p> <p><b>Il linguaggio come struttura mentale</b>  Concetti generali di Grammatica Generativa  Principi e parametri.  La Grammatica Universale.  Acquisizione del linguaggio e povertà dello stimolo  Mentalismo e innatismo.</p> <p><b>Il parte</b></p>

	<p><b>Principi di testualità</b> Il testo: principi di testualità; coesivi e connettivi <b>Quando dire è fare: gli Atti linguistici e la Pragmatica</b> La Pragmatica linguistica Gli Atti linguistici J. Austin: enunciati constativi e performativi J. Austin: atto locutivo, illocutivo, perlocutivo P. Grice: le regole della conversazione R. Lakoff: le regole della cortesia <b>Il linguaggio come concettualizzazione: Semantica e Linguistica Cognitiva</b> La Linguistica Cognitiva: definizione e ambito di studio Non autonomia del linguaggio e della linguistica Radicalamento esperienziale e corporeo dei concetti (<i>embodiment</i>) L'analisi del significato e categorizzazione: semantica componenziale e semantica prototipica. Il significato lessicale in LC: profilo- base e dominio Significato enciclopedico Metafora e metonimia Rapporti di significato fra i lessemi nella semantica tradizionale (omonimia, polisemia, sinonimia, iponimia, antonimia)</p>
<b>Testi di riferimento:</b>	<p><b>I parte:</b> G. Berruto, C. Cerruti, <i>La Linguistica. Un corso introduttivo</i>, Utet, 2011. M. Prampolini, <i>Ferdinand de Saussure</i>, Carocci, 2013. R. Jakobson, <i>Saggi di Linguistica generale</i>, Feltrinelli, 2002, pp. 56-64. <b>II parte:</b> S. Arduini – R. Fabbri, <i>Che cos'è la linguistica cognitiva</i>, Roma, Carocci, 2008. S. Arduini – R. Fabbri, "La linguistica cognitiva", in M. D'Aloiso (a cura di) <i>Scienze del linguaggio ed educazione linguistica</i>, Loescher, Torino, 2014, pp. 131-150. R. A. de Beaugrande - W.U. Dressler, <i>Introduzione alla Linguistica Testuale</i>, Bologna, Il Mulino, 1984, pp-13-29. W.U. Dressler, "Linguistica testuale e traduzione", in <i>Koiné</i>. A. Moro, <i>Che cos'è il linguaggio?</i>, Luca Sossella Editore, 2010. M. Sbisà (a cura di), <i>Gli atti linguistici</i>, Milano, Feltrinelli, 1987, pp. 49-60; 61-80; 199-219; 220-239.</p>
<b>Modalità di esame:</b>	<p>I parte: esercitazione scritta II parte: colloquio orale</p>

<b>Titolo dell'insegnamento:</b>	Teoria della traduzione
<b>Anno di corso:</b>	III anno
<b>Docente:</b>	Roberta Fabbri
<b>Obiettivi del corso:</b>	<p>Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti alle principali teorie della traduzione mettendo in relazione queste conoscenze con la pratica del tradurre.</p> <p>La traduzione è una pratica che è anche un modo di interpretare i testi. Il corso intende lavorare su questo spunto riflettendo su tre nuclei concettuali: traduzione ed equivalenza; traduzione e fedeltà; traduzione ed ermeneutica</p>
<b>Contenuti del corso (dettaglio del programma):</b>	<p>Equivalenza e traduzione. Equivalenza naturale ed equivalenza direzionale.</p> <p>L'orientamento linguistico: R. Jakobson, "On translation", 1959 (traduzione endolinguistica, interlinguistica e intersemiotica); Vinay e Darbelnet, Stylistique comparée du français et de l'anglais, 1958 (traduzione diretta e traduzione obliqua); E. Nida, Towards a Science of Translating, 1964 (equivalenza formale e equivalenza dinamica).</p> <p>La traduzione della Bibbia e il concetto di fedeltà: la versione dei Settanta; La Vulgata di San Girolamo; l'Umanesimo e la traduzione dell'Antico e Nuovo Testamento di Lutero.</p> <p>Le dicotomie traduttologiche: fedeltà/infedeltà; fedeltà alla lettera/fedeltà allo spirito; bella e infedele/brutta fedele, traduzione naturalizzante (domesticating)/ traduzione straniente/estraniente (foreignizing); target oriented translation/source oriented translation; ipertradurre/ipotradurre.</p> <p>L'epoca contemporanea: I Translation Studies. I fase: James Holmes, "The Name and Nature of Translation Studies ", 1972-75 (mappa dei Translation Studies); R. Van der Broeck e A. Lefevere, Susan Bassnett. La teoria polisistemica: Itamar Even-Zohar; Gideon Toury, In Search of a Theory of Translation, 1980; T. Hermans, The Manipulation of Literature, 1985. La svolta culturale nei TS: Susan Bassnett e André Lefevere, Translation, History and Culture, 1990.</p> <p>F. Apel e il movimento del linguaggio.</p> <p>Lawrence Venuti: domesticating e foreignizing e l'invisibilità del traduttore.</p> <p>Traduzione ed ermeneutica: A. Berman, La traduzione e la lettera. La traduzione etnocentrica. Le tendenze deformanti.</p>

<b>Testi di riferimento:</b>	S. Arduini – U. Stecconi, Manuale di traduzione, Carocci, 2007. S. Bassnett, “Translation and Ideology”, in Koiné, 2, (1991), pp. 7-32. A. Berman La traduzione e la lettera o l'albergo nella lontananza, Macerata, Quodlibet, 2003. R. Bertazzoli, La traduzione: teorie e metodi, Carocci, 2015.
<b>Modalità di esame:</b>	I parte scritta o orale II parte: relazione su un testo a scelta III parte: esercitazioni di Trados

<b>Titolo dell'insegnamento:</b>	Comunicazione multimediale
<b>Anno di corso:</b>	II anno
<b>Docente:</b>	Marica Spalletta
<b>Obiettivi del corso:</b>	Il corso si propone di trasmettere agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie a padroneggiare i concetti base della sociologia della comunicazione e dei media dal punto di vista culturale, sistemico ed empirico, nonché gli strumenti per decodificare i prodotti mediali attraverso le principali metodologie di analisi.
<b>Contenuti del corso (dettaglio del programma):</b>	<p>Società e comunicazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Società e comunicazioni di massa</li> <li>2. Società e media digitali: network society, connective society e platform society</li> </ol> <p>La ricerca sulla comunicazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dalla manipolazione alla comunicazione persuasoria</li> <li>2. Le teorie della selettività</li> <li>3. Teoria funzionalista dei media e approccio “usi e gratificazioni”</li> </ol> <p>Dal pubblico ai pubblici:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La teoria critica</li> <li>2. I Cultural Studies</li> <li>3. I pubblici connessi</li> </ol> <p>La costruzione sociale della realtà:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La teoria dell'agenda setting</li> <li>2. La spirale del silenzio</li> <li>3. La teoria della coltivazione</li> <li>4. Knowledge gap e digital divide</li> </ol>

<b>Testi di riferimento:</b>	S. Bentivegna, G. Boccia Artieri (2019). <i>Le teorie delle comunicazioni di massa e la sfida digitale</i> . Roma-Bari: Laterza
<b>Modalità di esame:</b>	Esame orale